



MONS. FRANCESCO ALFANO  
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

**Alle Parrocchie del comune di Massa Lubrense (Unità Pastorale 2):**  
**S. Maria delle Grazie, Beata Vergine Addolorata, S. Paolo Apostolo, Santa Croce,**  
**S. Pietro Apostolo, Sant'Agata, Sant'Andrea Apostolo, S. Tommaso Apostolo,**  
**S. Vito Martire, SS. Salvatore in Nerano, SS. Salvatore in Schiazzano**

*Carissimi,*

abbiamo condiviso un'esperienza intensa di ascolto del Signore e di confronto fraterno nel mio incontro con voi dal 4 all'8 febbraio scorso. Insieme abbiamo cercato di cogliere i segni dell'opera di Dio nella vita della vostre comunità. Molto importante per me è stato il momento della conoscenza concreta del cammino che caratterizza la vostra storia di fede, attraverso il racconto delle scelte di fondo che vi accompagnano da tempo e dei nodi problematici ancora da risolvere. C'è veramente da ringraziare il Signore per i numerosi doni ricevuti, sia con la presenza di tanti operatori pastorali al servizio delle comunità sia con l'impegno di tutti a crescere nell'unità e nella comunione. In questo modo state cercando di rispondere anche alle difficoltà avvertite in particolare dalle comunità parrocchiali più piccole, per evitare quel disagio che tanta sofferenza può provocare quando lascia gli uni senza l'aiuto degli altri.

All'interno della vostra Unità, d'altra parte, si è consolidata da molti anni una particolare forma di collaborazione per la presenza di diverse parrocchie (attualmente ben 8!) affidate *in solidum* ad alcuni presbiteri che vivono insieme. Mi avete aiutato a capire meglio le positività di questa esperienza, oramai radicata nel cuore della gente e avvertita come stile ordinario della famiglia cristiana che si sente una sola cosa in Cristo. Ho anche compreso che alcuni aspetti critici esigono di essere quanto prima affrontati e risolti, quali l'esiguo numero di preti e l'eccessivo peso delle troppe parrocchie che attualmente costituiscono il "solido". Potremo insieme affrontare con calma questa questione, senza dimenticare gli altri aspetti messi sul tappeto nella discussione comune, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con le altre comunità presenti nell'Unità pastorale. La sfida che abbiamo davanti ci consente di percorrere vie nuove e stimolanti, per l'annuncio del Vangelo agli uomini e alle donne del nostro tempo con maggiore coerenza e credibilità.



MONS. FRANCESCO ALFANO  
*Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia*

Credo pertanto che sia necessario e urgente insistere ancor più sull'importanza degli organismi di partecipazione, che vanno incrementati e vissuti con sincera convinzione da parte di tutti. I consigli pastorali parrocchiali e quelli per gli affari economici siano veramente l'anima delle comunità, per la loro crescita nella comunione e nella corresponsabilità. Così pure il Consiglio dell'Unità pastorale diventi un poco alla volta il punto di riferimento per tutti, nello sforzo da condividere con tenacia di coordinare il cammino ecclesiale comune. È lì che si maturano scelte coraggiose e profetiche, al servizio di quanti sono in ricerca: la formazione degli animatori e dei catechisti, l'attenzione alle problematiche sociali del territorio, un dialogo più aperto e continuo con le numerose aggregazioni giovanili presenti sul territorio. Solo dall'ascolto reciproco e dalla valorizzazione di ogni persona si può sperare in una ripresa del cammino comune, con modalità nuove di partecipazione e con frutti abbondanti da condividere con tutti.

La testimonianza della vita fraterna è il dono più bello che possiamo scambiarci reciprocamente e offrire con semplicità contagiosa a quanti incontriamo sul nostro cammino. È ciò che chiedo al Signore in particolare insieme a voi, carissimi presbiteri diocesani e religiosi: insieme a tutto il Popolo di Dio che vi è stato affidato camminate con gioia e fiducia incontro al Signore. Annunciate a tutti le meraviglie del suo amore, con la consolante certezza espressa dalle parole del profeta Isaia:

**"il Signore ti guiderà sempre"!**

*Vico Equense, Seminario diocesano  
13 febbraio 2013, Mercoledì delle Ceneri*